

Tutto nella ripresa: l'Atalanta fatica un po' ma poi stende il Genoa con Lookman ed Ederson

SERIE A, NONA GIORNATA

ATALANTA-GENOA 2-0: NEL FINALE DECISIVO CARNESECCHI

Bergamo: il Gewiss diventa un vero e proprio fortino. Con un po' di fatica ma con pieno merito l'Atalanta batte 2-0 il Genoa e conquista tre punti molto importanti viste anche le contemporanee vittorie di chi sta dietro in classifica e si riprende il sesto posto. Vittoria sofferta, "da big" come piace scrivere a molti, per i ragazzi del Gasp: succede tutto nella ripresa dopo un primo tempo alla camomilla, prima i miracoli di Leali, poi il palo di Scalvini e, infine, la rete che la sblocca di Lookman con il Var al lavoro per capire se il nerazzurro tocca con la mano... e invece no! Nel finale gran parata di Carnesecchi su Puskas nel recupero e, sulla ripartenza successiva, il 2-0 di Ederson in contropiede. Nessuno sinora fa gol in casa alla Dea.

GASP CON IL TRIDENTE: come preannunciato alla vigilia, mister Gasperini cambia tra i pali dove gioca Carnesecchi e in difesa recupera Tolo che può così far riprendere fiato a Kolasinac, tornato non al meglio dagli impegni con la nazionale; davanti si punta sul tridente formato da CDK, Lookman e Scamacca. Nel Genoa, mister Gilardino non recupera Retegui e così davanti ci sono Ekuban e Gundmundsson ed in mezzo non poteva mancare il grande ex Ruslan Malinovskyi, per la prima volta da avversario a Bergamo.

MATCH SUBITO VIVACE...: bel colpo d'occhio all'ingresso delle due squadre in campo con, sullo sfondo, i primi piloni della nuova curva Sud dello Stadium che iniziano a crescere in altezza. Il match prende il via con le due squadre che sin da subito si danno battaglia: al secondo ci prova subito Scamacca con un tiro dalla distanza, Leali blocca, poi al quinto l'ex Malinovskyi ci prova su punizione, anche qui facile presa per Carnesecchi.

... E POI SOPORIFERO: le illusioni iniziali lasciano però subito spazio ad un primo tempo molto spezzettato e decisamente avaro di emozioni, se non nel finale: alla mezz'ora De Roon prova dalla distanza ma Leali è bravo a deviar in corner, poi ancora il portiere del Genoa è bravo al trentasette su Lookman, respingendo la conclusione angolata del giocatore nerazzurro. Poco altro da dire per questa prima parte di match che finisce addirittura senza recupero e con le due squadre ferme sullo 0-0.

RIPRESA, LEALI-PIGLIATUTTO: dopo l'intervallo il Gasp getta subito nella mischia Miranchuk al posto di un De Kateleare apparso sin qui piuttosto spento e la Dea prova a spingere proprio con il russo, suo cross da destra per Scamacca che colpisce di tacco, ma Leali para al secondo minuto. Due minuti dopo è il legno a salvare Leali sul colpo di testa in mischia di Scalvini che manda i nerazzurri a un nulla dal vantaggio.

LOOKMAN LA SBLOCCA (GRAZIE AL VAR): la squadra del Gasp insiste ancora al quarto d'ora con la bella sponda di Scamacca per l'inserimento di Lookman che entra in area, ma Dragusin interviene in scivolata e manda in corner. C'è anche il Genoa a provarci e al ventunesimo su cross da calcio d'angolo, Carnesecchi respinge molto bene sul colpo di testa ancora di Dragusin. Poi ecco l'episodio con cui l'Atalanta sblocca la partita al ventitre: Scamacca riceve al limite dell'area e mette in mezzo per Lookman, che da terra si gira e mette in rete sotto la traversa. L'arbitro ferma tutto inizialmente per un presunto fallo di mano di Lookman, ma dopo lungo controllo

al Var il gol viene convalidato e la Dea va così sull'1-0.

CARNESECCHI-SALVA, EDERSON FA 2-0: il lungo consulto al Var allungherà sicuramente il recupero, così quando il gioco riprende il Genoa è subito pericoloso con conclusione di Gudmundsson dalla distanza, palla che va fuori di poco. Poi poco dopo Gasp cambia davanti inserendo Muriel e Pasalic al posto di Scamacca e Lookman per il finale di partita dove poi trovano spazio anche Kolacinac e Hateboer al posto di Ruggeri e Zappacosta. Nei sei minuti concessi di extra time succede un po' di tutto: Carnesecchi al quarantotto con una uscita tempestiva su Puskas che pareva pronto a segnare il gol della clamorosa beffa. Mezzo respiro dopo e la Dea invece la chiude con Muriel che ruba palla, Pasalic che offre ad Ederson il pallone che Leali non può prendere: 2-0 e partita chiusa per la squadra del Gasp che, pur con qualche fatica di troppo, ha la meglio del Genoa e ricomincia con tre punti importanti per classifica e morale. E ora, testa all'Europa, giovedì si va a Graz!

L'Atalanta attende il Genoa per ricominciare con il piede giusto.

BERGAMO, ORE 18

Ripartenza, atto secondo: in archivio ormai anche la sosta numero due per gli impegni delle nazionali, l'Atalanta si rituffa in campo tra campionato ed Europa in una settimana subito densa di impegni: il Genoa nell'impegno odierno delle 18, lo Sturm Graz giovedì in Europa League in terra austriaca e poi il lunedì successivo la trasferta di Empoli a chiudere

il cerchio. Un mini-ciclo importante per i ragazzi del Gasp chiamati a rispondere subito in campionato dopo lo stop contro la Lazio di due settimane fa prima di pensare a mettere una bella ipoteca sul primo posto nel girone in Coppa. Un passo alla volta, si comincia oggi con la sfida del Gasp al suo ex giocatore Gilardino che bene sta facendo con il grifone neopromosso e che non verrà sicuramente a Bergamo a far fa spettatore; per questo CDK e compagni dovranno dimostrare sin da subito che la Dea vuol tornar a far subito sul serio.

STATISTICHE E CURIOSITA'

Atalanta e Genoa hanno pareggiato in quattro delle ultime cinque sfide di Serie A (una vittoria dei bergamaschi nel periodo) e in particolare tre di questi pareggi sono arrivati con il punteggio di 0-0, inclusi i due incontri del campionato 2021/22.

Nelle ultime 13 sfide in Serie A tra Atalanta e Genoa, il Grifone ha vinto soltanto in un'occasione (3-1 a Genova il 22 dicembre 2018, con autorete di Tolói, reti di Zapata, Lazovic e Piatek) – nelle altre 12 sfide nel parziale, quattro pareggi e otto successi nerazzurri.

Il Genoa non vince a Bergamo nel massimo campionato dal 10 gennaio 2016 (2-0 con gol di Dzemaili e Pavoletti per la squadra allora allenata proprio da Gian Piero Gasperini): dopo quel successo ligure, tre vittorie della Dea seguite da tre pareggi.

L'Atalanta ha collezionato tre clean sheets interni consecutivi in campionato e non arriva a quattro di fila in casa in Serie A da marzo 2017 (serie di cinque in quel caso) – in generale, considerando tutte le competizioni, la Dea ha chiuso quattro gare con la porta inviolata in casa, più di qualsiasi altra formazione di Serie A nella stagione 2023/24.

In queste prime otto giornate di campionato, il Genoa è

l'unica squadra che non ha mai ripetuto lo stesso risultato in due partite consecutive: per i liguri due vittorie, due pareggi e quattro sconfitte, tra cui quella contro il Milan nell'ultimo turno.

Il Genoa ha subito il 50% dei gol in questo campionato dal 76' in poi (sei su 12): record negativo in percentuale del torneo e record in assoluto condiviso con la Salernitana (a sei anche i granata) – di queste sei reti ben tre sono costate la sconfitta: Radonjic (Torino), Oudin (Lecce), Pulisic (Milan).

L'Atalanta conta 11 marcatori differenti considerando tutte le competizioni 2023/24: tra le squadre dei maggiori cinque tornei europei in corso hanno fatto meglio finora soltanto Barcellona, Fiorentina e Lipsia (tutte a 12).

Alberto Gilardino è stato allenato da Gian Piero Gasperini nella sua esperienza al Genoa da giocatore: 14 gol in 30 presenze di Serie A nella stagione 2013/14, con una media reti di 0.47 (solo con due allenatori, Carmignani e Prandelli, Gilardino ha tenuto una media più alta tra quelli che lo hanno allenato almeno per tre gare nel massimo torneo).

Gianluca Scamacca è un ex della partita (26 gare nel campionato 2020/21 con la maglia del Genoa con otto gol segnati); nell'unica sfida di Serie A, al Grifone ha siglato una delle sue cinque doppiette nel massimo torneo (due reti in Genoa-Sassuolo 2-2, del 17 ottobre 2021).

Grande ex della partita anche Ruslan Malinovskyi, che con l'Atalanta di Gasperini ha collezionato 30 reti e 25 assist in 143 presenze complessive considerando tutte le competizioni: nel suo periodo in nerazzurro, l'ucraino è stato il centrocampista dei bergamaschi che ha preso parte a più gol (55 appunto): in generale meno soltanto di Zapata e Muriel.

LE PROBABILI FORMAZIONI

ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi; Djimsiti, Scalvini, Kolassinac (Toloi); Zappacosta, De Roon, Ederson, Ruggeri; Pasalic; De Ketelaere, Scamacca – All.: Gasperini

Squalificati: nessuno

Indisponibili: El Bilal, Koopmeiners

GENOA (4-5-1): Leali; De Winter, Bani, Dragusin, Vasquez; Sabelli, Malinovskyi, Frentrup, Thorsby, Haps; Gudmundsson – All.: Gilardino

Squalificati: Martinez

Indisponibili: Messias

Montagne russe: l'Atalanta rimonta due gol, poi si arrende nel finale; vince la Lazio 3-2.

SERIE A, OTTAVA GIORNATA

LAZIO-ATALANTA 3-2: LA DEA RIMONTA MA CEDE NEL FINALE

Roma: in altalena con caduta finale. L'Atalanta esce sconfitta dall'Olimpico contro la Lazio al termine di una partita a dir

poco incredibile con i nerazzurri sotto già di due gol dopo venti minuti (autogol di CDK in avvio, poi Castellanos lanciano i biancocelesti e con un miracolo di Musso ed una traversa ad evitare guai peggiori) ma che poi riesce a ritrovare se stessa, reagire e rimontare con le reti di Ederson nel finale di primo tempo e Kolasinac nella ripresa che fanno sperare i tifosi nerazzurri che intravedono anche il possibile sorpasso che però arriva, ma da parte della Lazio che la vince con un gol di Vecino nel finale. La Dea trova così la sua terza sconfitta stagionale, restando ferma a quota tredici punti in classifica.

GASP CON SCAMACCA-CDK: qualche cambio da parte di mister Gasperini rispetto alla vittoriosa trasferta di giovedì a Lisbona, soprattutto davanti dove Koop riposa e c'è Pasalic a ridosso delle due punte De Ketelaere e Scamacca mentre dietro è out Tolo ma a sua volta è esonerato in extremis Djimsiti che gioca al fianco di Scalvini e Kolasinac dietro. Nella Lazio in mezzo al campo c'è Rovella con Luis Alberto mentre davanti il tridente è formato da Felipe Anderson, Zaccagni e al centro Castellanos.

DEA SUBITO SOTTO, CDK SBAGLIA PORTA: buona cornice di pubblico all'Olimpico, sono circa un centinaio i tifosi giunti da Bergamo a sostenere la Dea nella capitale in questo match che comincia subito in salita per i nerazzurri che dopo cinque minuti sono già sotto: sul primo calcio d'angolo per i romani, mucchio in area, Il pallone schizza sulla coscia di De Ketelaere che mette involontariamente nella propria porta segnando la sfortunata autorete che porta avanti gli uomini di Sarri.

CASTELLANOS RADDOPPIA, MUSSO SALVA: momento di bambola per l'Atalanta, che va di nuovo sotto all'undicesimo quando su una ripartenza micidiale la Lazio fa 2-0 con Castellanos che mette in rete la palla dopo un'azione corale dei padroni di casa. Al quattordicesimo rischia il definitivo K.O. la Dea quando Casale si ritrova solo davanti a Musso, ma il portiere è

strepitoso nel respingere il pallone e salvare la sua porta dal possibile terzo gol. Al diciottesimo ancora la buona sorte salva i nerazzurri quando Guedouzi centra in pieno la traversa con una potente conclusione da fuori.

EDERSON SUONA LA SVEGLIA E ACCORCIA: dopo venti minuti da incubo, l'Atalanta dà segni di vita al venticinque quando Pasalic arriva di testa su un bel cross di Ruggeri, solo leggermente in ritardo e la palla finisce fuori. Al trentatreesimo la Dea riesce a rientrar in partita: bel cross dalla sinistra di Ruggeri su cui arriva Ederson di testa e insacca il gol che rimette in partita i nerazzurri. Il gol che ridà speranza ai nerazzurri è di fatto l'ultimo sussulto di un primo tempo, che si chiude dopo tre di recupero, a due facce dei ragazzi del Gasp: inguardabili per venti minuti abbondanti, decisamente meglio dopo.

RIPRESA, CDK SFIORA IL PARI: c'è subito Koopmeiners in campo dopo l'intervallo, con il Gasp che punta su di lui richiamando in panchina Pasalic in questa ripresa che prende il via con i nerazzurri vicinissimi al pari al terzo quando CDK fa un gran numero in area e conclude trovando però la grande risposta di Provedel che salva la porta della Lazio. Al tredicesimo tocca a Lookman entrar in campo in attacco al posto di un Gianluca Scamacca decisamente non ancora al top della condizione.

KOLASINAC DI TESTA FIRMA IL 2-2: dopo averlo sfiorato, l'Atalanta trova il pareggio due minuti dopo il quarto d'ora sugli sviluppi di un corner dove sbuca la testa di Kolasinac che supera tutti e mette alle spalle di Provedel il gol che completa la rimonta nerazzurra. A quel punto Gasp si gioca anche la carta Muriel che entra in campo al posto di De Keteleare.

VECINO DECIDE IL MATCH: partita che ora è apertissima con entrambi i tecnici alla ricerca della mossa vincente per dare scacco matto l'uno all'altro; nel finale entrano anche Holm e Bakker al posto dei due esterni Zappacosta e Ruggeri. E' però

la Lazio a trovare il guizzo che decide la gara, in un momento dove era la Dea a cercar probabilmente di più il sorpasso: a otto dalla fine Vecino servito bene dentro l'area mette in rete riportando avanti i padroni di casa.

SCONFITTA CHE SA DI BEFFA: l'Atalanta non si arrende e prova subito a rispondere: all'ottentasette cross di Koopmeiners da calcio d'angolo e Scalvini di testa fuori di poco il possibile 3-3. Restano a quel punto cinque minuti di recupero in cui però ci proverà solo Muriel su punizione ma senza successo. Vince la Lazio 3-2, la Dea arriva alla sosta incappando in una sconfitta dopo un percorso sin qui quasi netto; peccato, ma la reazione vista oggi e il carattere visto nella ripresa possono far ben sperare per il futuro dopo la sosta per il campionato che servirà per ritrovare energie e idee.

L'Atalanta si rituffa nel campionato: a Roma caccia a punti preziosi contro la Lazio

ROMA, ORE 15

Dopo la gloria del giovedì Europeo, per l'Atalanta il tempo dei festeggiamenti è già finito: i nerazzurri tornano in scena domani in campionato all'Olimpico di Roma contro la Lazio per provar ad allungare la sua striscia positiva in campionato in una partita molto importante per i nerazzurri di Gasperini, a caccia di punti importanti e nuove conferme contro un avversario che, nonostante le difficoltà incontrate in questo

avvio di stagione, è sicuramente una concorrente per cercare un nuovo piazzamento in Europa a fine stagione.

La Lazio è rimasta imbattuta in quattro degli ultimi cinque confronti contro l'Atalanta in Serie A (2V, 2N) dopo che aveva perso quattro dei cinque precedenti (1N), tuttavia la sconfitta del parziale è arrivata proprio nella sfida più recente dell'11 febbraio scorso (0-2 reti di Davide Zappacosta e Rasmus Højlund).

L'Atalanta ha vinto 37 gare contro la Lazio in Serie A, i nerazzurri contano più successi nella competizione solo contro il Bologna (38); inoltre, tra le avversarie affrontate almeno 50 volte nel massimo campionato, quella biancoceleste è la formazione contro cui i bergamaschi hanno la percentuale più bassa di sconfitte (il 28%, 31 su 110).

L'Atalanta è la formazione che la Lazio ha affrontato più volte in casa in Serie A dal 2017/18 in avanti senza trovare alcun successo (6: 3N, 3P); i bergamaschi inoltre hanno vinto l'ultima gara sul campo dei biancocelesti nella competizione e potrebbero raccogliere due successi esterni consecutivi contro questa avversaria per la prima volta dal 1989.

La Lazio ha raccolto appena sette punti nelle prime sette giornate di campionato e in caso di sconfitta contro l'Atalanta per i biancocelesti si tratterebbe della peggior partenza in Serie A, dopo le prime otto gare stagionali, nell'era dei tre punti a vittoria (dal 1994/95).

L'Atalanta ha collezionato cinque clean sheet nelle prime sette partite di una stagione di Serie A per la prima volta nella sua storia; l'ultima volta che una formazione ha tenuto la porta inviolata più volte nelle prime otto gare in un singolo massimo campionato è stata nel 2014/15 (sei, sia per la Roma che per la Juventus).

La Lazio è una delle due squadre, insieme al Cagliari, che non hanno trovato la rete nel corso dell'ultimo quarto d'ora di

gioco né del primo né del secondo tempo in questa Serie A.

L'Atalanta è la squadra che ha mandato in rete giocatori di più nazionalità diverse in questa Serie A: nei cinque grandi campionati europei hanno fatto meglio solo Brighton e Monaco (otto per entrambe, mentre a quota sette ci sono anche Man City, Aston Villa, Hoffenheim, Bayer Leverkusen e Liverpool).

Juan Musso dell'Atalanta è il portiere con la più alta percentuale di parate nei cinque grandi campionati europei in corso, tra quelli con almeno tre presenze: 85%, davanti a Yann Sommer (83%) e Lukas Skorupski (81%).

LE PROBABILI FORMAZIONI

LAZIO (4-3-3): Provedel; Marusic, Patric, Romagnoli, Hysaj; Guendouzi, Rovella, Luis Alberto; Felipe Anderson, Castellanos, Zaccagni – All.: Sarri

Squalificati: nessuno

Indisponibili: nessuno

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Scalvini, Djimsiti, Kolasinac; Zappacosta, De Roon, Pasalic, Ruggeri; Koopmeiners; De Ketelaere, Lookman – All.: Gasperini

Squalificati: nessuno

Indisponibili: El Bilal, Tolo

Esame portoghese per

L'Atalanta: la Dea di scena nella tana dello Sporting Lisbona!

LISBONA, ORE 18.45

Esame importante per l'Atalanta che è attesa allo stadio José Alvalade di Lisbona per la sfida allo Sporting, il big match del gruppo D di Europa League. Entrambe le squadre hanno vinto all'esordio due settimane fa: i bergamaschi di Gasperini hanno vinto 2-0 col Rakow mentre i lusitani sono andati a sbancare il campo dello Sturm Graz in Austria, 2-1. L'Atalanta viene dallo 0-0 con la Juventus dopo tre successi filati tra campionato e Coppa: la trasferta di Lisbona sarà un esame importante contro una formazione che è prima nel suo campionato e che è ricca di talento, compreso l'ex leccese Hjulmand e il difensore della nazionale Gonçalo Ignacio; si gioca alle 18.45.

STATISTICHE E CURIOSITA'

Si tratterà della sesta partita tra Sporting CP e Atalanta in una grande competizione europea, e la prima dopo l'1-1 del ritorno dei quarti di finale di Coppa delle Coppe 1987-88, in cui i nerazzurri rimasero in vantaggio dopo un 3-1. Sono le uniche partite dell'Atalanta in Europa contro una squadra portoghese.

Lo Sporting CP ha vinto tre delle ultime 29 partite europee contro club italiani (P13 S13), anche se è imbattuto in sei partite casalinghe contro di loro (V2 P4) dalla sconfitta per 0-1 contro l'Udinese nell'agosto 2005.

Lo Sporting è imbattuto nelle ultime sette partite casalinghe di UEFA Europa League (V4 P3), vincendo le ultime quattro

consecutive nella fase a gironi da quando ha perso 0-1 contro l'Arsenal nel 2018-19.

L'Atalanta non ha mai perso nella fase a gironi di UEFA Europa League in sette partite precedenti tra le edizioni 2017-18 e 2023-24 (V5 P2); È il numero più alto di una squadra in questa fase senza perdere una partita.

Charles De Ketelaere ha tentato otto tiri nella vittoria per 2-0 dell'Atalanta sul Raków Czestochowa, il numero massimo di tiri realizzati da un giocatore del club in una partita di competizioni UEFA dai tempi degli otto tiri realizzati dal Papu Gómez anche contro l'Everton in UEFA Europa League nel novembre 2017. Nel frattempo, Luis Muriel ha creato sette occasioni contro il Raków Czestochowa, il massimo per l'Atalanta in una competizione europea dai tempi di Josip Illicic quando ne creò 11 contro l'Apollon Limassol nell'ottobre 2017

LE PROBABILI FORMAZIONI

SPORTING (4-2-3-1) – Adan; Diomande, Coates, Ignacio, Esgaio; Hjulmand, Morita; Santos, Edward, Gonçalves; Paulinho – All.: Ruben Amorim

ATALANTA (3-4-2-1) – Musso; Tolo, Djimsiti, Kolassinac; Zappacosta, De Roon, Ederson, Ruggeri; Koopmeiners, De Ketelaere; Lookman – All.: Gasperini

ARBITRO: Alejandro Hernández (Spagna)

Le pagelle di Atalanta-Juventus

ALL.: GASPERINI 7: ingabbia al meglio la Juve, la disinnesca e per poco non riesce a colpirla nel finale della gara che avrebbe in cui avrebbe meritato di più. Alla fine però è contento, come tutti noi. Avanti!

MUSSO 6.5: poco impegnato, ma risponde presente in occasione delle conclusioni di Fagioli e Chiesa che lo chiamano all'intervento importante.

TOLOI 6.5: qualche errorino in avvio, poi con personalità concede praticamente le briciole agli avversari.

DJIMSITI 6.5: altra prova praticamente perfetta del difensore albanese. Bene.

SCALVINI 6.5: bene anche lui, anche se perde ogni tanto qualche pallone di troppo. (**KOLASINAC 6.5:** entra e mette ordine nel finale di partita della Dea).

ZAPPACOSTA 6: sciupa due occasioni in avvio, poi resta un po' in ombra pur non sfigurando assolutamente. (**HOLM s.v.:** entra nel finale).

DE ROON 6.5: il solito guerriero in mezzo al campo.

EDERSON 7: in costante crescita, conquista e smista tantissimi palloni in una prova veramente importante, sottolineata anche dal mister in conferenza stampa.

RUGGERI 6: resta un po' più indietro del solito, ma anche oggi fa il suo. Sufficiente. (**BAKKER 6.5:** cinque minuti, più recupero, che convincono. Che sia di buon auspicio).

KOOPMEINERS 6.5: mezzo voto in meno per quelle due occasioni clamorose sciupate nel finale. Ma nel complesso non si può

gettergli la croce addosso dopo l'ennesima prestazione di spessore.

LOOKMAN 6: gira un po' a vuoto, qualche fiammata e poco altro. Benino. (**MURIEL 6.5:** bell'impatto sul match, sfortunatissimo quando la traversa gli nega un gol che avrebbe meritato).

DE KETELEARE 7: non al meglio della condizione, dopo un buon primo tempo, esce allo scoperto nella ripresa con diverse giocate interessanti e tanta qualità. Bene! (**PASALIC s.v.:** entra nel finale).

Esame superato: l'Atalanta tiene testa alla Juve. Lo 0-0 sta stretto alla Dea.

SERIE A, SETTIMA GIORNATA

ATALANTA-JUVENTUS 0-0: MURIEL SBATTE SULLA TRAVERSA

Bergamo: niente scatto: Atalanta e Juventus fanno 0-0 al Gewiss Stadium in un match senza troppe emozioni. Meglio la Dea della Signora, soprattutto nel secondo tempo, quando i bergamaschi falliscono una doppia occasione con Koopmeiners. Così le milanesi la davanti allungano, ma la Dea può consolarsi con questo pareggio che sta pure stretto e con la quarta partita di fila senza subire reti per quello che è il primo pari in campionato della squadra del Gasp. Nerazzurri che salgono a quota tredici in classifica, giovedì si torna in

Europa a Lisbona contro lo Sporting.

GASP RECUPERA CDK: in dubbio fino a poche ore prima del match, alla fine il Gasp può sorridere perchè De Kateleare pare recuperato in extremis e parte quindi titolare davanti insieme a Lookman con Koop alle loro spalle. In difesa riposa Kolasinac ma c'è Toloï dietro con Scalvini e Djimsiti mentre sulle fasce ci sono Zappacosta e Ruggeri. Nella Juve, Allegri deve far a meno davanti di Vlahovic e Milik, ecco quindi davanti Chiesa e Kean con McKennie e Cambiaso in mezzo e dietro Bremer al centro della difesa.

DOPPIA CHANCE PER ZAPPA: c'è l'ennesimo sold-out a Bergamo stasera per il big match contro i bianconeri, prima sfida di alto livello per la Dea che incomincia su ritmi decisamente bassi, con le due squadre che si studiano senza farsi male. Al quarto d'ora prova a rompere gli indugi la Dea con Ruggeri che crossa dalla sinistra per Zappacosta che tenta due volte di mettere in rete: il primo tiro viene respinto, il secondo è largo di poco.

POCHE EMOZIONI: si vede anche la Juve alla mezz'ora, ci prova Fagioli con un tiro a giro dal limite, ma Musso respinge e l'azione sfuma. Al trentquattro Lookman è pericoloso a pochi passi dalla porta, Szczesny però intercetta il pallone. C'è poco altro da raccontare di questo primo tempo molto intenso ma avaro di occasioni, con le due squadre al riposo dopo un minuto di recupero sul punteggio di 0-0.

RIPRESA, SUBITO UNA CHANCE PER PARTE: si riparte senza cambi da parte dei due tecnici dopo l'intervallo e con l'andazzo in campo che non pare cambiare nelle battute iniziali della ripresa: dopo due minuti cross di Ederson dalla sinistra, De Keteleare e Zappacosta non riescono però a trovare la deviazione vincente. Poi al settimo si vede la Juve con un tiro di Chiesa appena dentro l'area, ma anche qui Musso è bravo a respingere. Al ventesimo è l'ora dei cambi per il Gasp che mette in campo Muriel e Kolasinac al posto di Lookman e

Scalvini.

MURIEL SBATTE SULLA TRAVERSA: alla mezz'ora l'Atalanta va ad un passo dal gol in occasione di un calcio di punizione guadagnato dal limite dell'area dai nerazzurri con Muriel che calcia in maniera quasi perfetta ma Szczesny prima e la traversa poi negano il vantaggio ai nerazzurri che si devono accontentare di un corner. Nel finale c'è spazio anche per Pasalic ed Holm che entrano per CDK e Zappacosta e poi anche Bakker negli ultimi cinque minuti al posto di Ruggeri.

KOOP CHE OCCASIONI!: nel finale è la Dea ad averne di più, così il Gasp prova a giocarsela fino alla fine e, per poco, non ci scappa il colpaccio: a due dal novantesimo bel tiro da fuori di Muriel, il portiere bianconero respinge, poi c'è Koopmeiners da pochi passi che però spara alle stelle da due passi. Poi è ancora l'olandese nel primo dei quattro di recupero a raccogliere il cross dalla sinistra di Bakker calciando anche questa volta però alto.

UN PUNTO, STRETTO STRETTO: alla fine, scampato il pericolo, la Juve contiene la Dea per quel che resta ancora da giocare. Finisce 0-0, un pari che all'Atalanta sta persino stretto ma che deve assolutamente considerarsi positivo: quarto risultato utile consecutivo tra campionato e coppa, altrettante le partite senza subire gol. In vista di Lisbona (giovedì) e Roma (domenica) un bel segnale incoraggiante per la squadra del Gasp. Avanti, con fiducia!